

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 2276

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore NIEDDU, MANCINO, ANGIUS, CONTESTABILE, TAROLLI, COSTA, MALAN, PERUZZOTTI, MARINO, RIPAMONTI, FABRIS, MALABARBA, DEL TURCO, BASSANINI, BEDIN, BRUTTI Massimo, BRUTTI Paolo, DI SIENA, FORCIERI, MONTICONE, MORANDO, PASCARELLA, PIZZINATO, STANISCI, TURCI, VILLONE e GUERZONI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 21 MAGGIO 2003

—————

**Celebrazione nazionale del sessantennale della Resistenza
e della Guerra di liberazione**

—————

ONOREVOLI SENATORI. - La legge 14 luglio 1993, n. 249, consentì alle Associazioni combattentistiche e partigiane la realizzazione di una serie di iniziative in occasione della celebrazione del cinquantesimo anniversario della resistenza e della Guerra di liberazione, concretizzatesi in importanti manifestazioni cui parteciparono il Capo dello Stato e le massime autorità istituzionali e che riscossero unanime apprezzamento e risonanza a livello nazionale ed internazionale, contribuendo a tener viva

la memoria storica degli eventi che hanno caratterizzato il XX secolo e che hanno determinato in Italia la riconquista della libertà e della democrazia.

Nell'approssimarsi del sessantesimo anniversario della Resistenza e della Guerra di liberazione si rende indispensabile assicurare alle Associazioni combattentistiche e partigiane il sostegno finanziario necessario ad organizzare le manifestazioni celebrative per ricordare un evento così importante nella storia nazionale.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Le Associazioni combattentistiche e partigiane erette in enti morali, costituitesi in Confederazione nel 1979, preparano ed organizzano, nel triennio 2003-2005, manifestazioni celebrative ed iniziative storico-culturali, sul piano nazionale ed internazionale, per il sessantesimo anniversario della Resistenza e della Guerra di liberazione.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in 3.100.000 euro, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

